



**LEGAMBIENTE**



**RETE RIFIUTI ZERO  
EMILIA ROMAGNA**

## **Richiesta di pronunciamento sulla gestione rifiuti**

**Ai candidati sindaco e alle forze politiche che si presentano alle elezioni amministrative 2019**

È ora di fare chiarezza e riportare il problema della gestione rifiuti nell'unico contesto in cui è sensato dibatterne. Quotidianamente, infatti, si aprono accese discussioni sulla raccolta differenziata e sullo smaltimento dei rifiuti, discussioni che caratterizzano in particolar modo la nostra politica locale: chi ne fa una questione di decoro urbano, chi vuole prendere decisioni sulla base della sola convenienza economica, chi invece non vuole interferire con la vita privata dei cittadini alterando comode abitudini, chi pensa all'ennesimo complotto e si domanda a chi giova differenziare, chi fa correlazioni con il consenso elettorale... **ma c'è qualcuno che pone i rifiuti come problema principalmente ambientale?**

**Affrontarlo come questione ambientale non è più un'opzione, ma un obbligo, reso pressante dal fatto che il cambiamento climatico è una certezza ed ormai già in corso, reso pressante dal fatto che stiamo consumando il 170% delle risorse messe a disposizione dal pianeta trasformandole in rifiuti e questo è insostenibile ormai anche nel breve termine.** Scegliere un sistema di raccolta che privilegia la riduzione verso zero dei rifiuti da smaltire in discarica o inceneritore e la diminuzione complessiva del monte rifiuti consente di preservare le risorse naturali attingendo a risorse rinnovabili derivate dai rifiuti e promuove un'economia circolare abbandonando i processi lineari. Pertanto **operare la giusta scelta del tipo di raccolta dei rifiuti significa lasciare ancora qualche chance alle nuove generazioni, curarsi della loro salute attraverso il rispetto per gli equilibri dell'ambiente.**

Analizzare il problema rifiuti dal punto di vista ambientale non significa aderire a posizioni ideologiche preconcepite, ma affrontare argomentazioni scientifiche e aspetti oggettivi che non lasciano campo a interpretazioni discrezionali. Vuol dire anche non trascurare le altre dimensioni del problema, quella culturale, sociale, economica... che certamente esistono, ma alle quali va dato un corretto peso e non vanno rese prioritarie rispetto alla nostra salute e a quella del pianeta.

È ormai riconosciuto che organizzare la raccolta in modalità **porta a porta** è il primo passo da compiere per ripristinare un ciclo spezzato, un passo necessario e propedeutico, che va accompagnato poi da tutte le altre pratiche di riduzione dei rifiuti e di recupero di materiali ancora utilizzabili (corretta impiantistica).

Il successo del metodo di raccolta stradale, viene certificato con indicatori parziali, senza fornire tutti i parametri necessari ad una valutazione scientifica rigorosa: si parla solo di percentuale di differenziazione, un concetto che ormai ha fatto il suo tempo, senza dare dati esatti e ufficiali sulla qualità del materiale differenziato, senza confrontare l'intensità dei pretrattamenti necessari per recuperare i materiali (e quindi i costi collegati), senza comparare i quantitativi di indifferenziato residuo pro-capite, la cui diminuzione deve essere il primo e vero obiettivo di ogni politica di

gestione rifiuti. Perché **l'indifferenziato e gli scarti delle frazioni raccolte sono gli unici rifiuti non recuperabili, che non producono materiale nuovamente trasformabile in materia prima, l'unico rifiuto che si può solo bruciare o interrare.**

I dati consolidati dal tempo e dalla statistica dimostrano inequivocabilmente che i migliori Comuni della Regione che non solo hanno già raggiunto, ma anche abbondantemente superato i risultati richiesti dalla LR16/2015 di riduzione dei rifiuti da smaltire sono i Comuni con il sistema basato sulla raccolta porta a porta integrale con tariffa puntuale. L'intero bacino di Carpi è ormai sotto i 60 Kg procapite di rifiuto indifferenziato da smaltire rispetto ai circa 120 dei comuni a calotta con tariffa puntuale. Alcuni comuni porta a porta sono quinti perfino sotto i 25 kg di indifferenziato procapite all'anno. A questi occorre aggiungere anche gli scarti delle frazioni differenziate che, sulla base dei dati regionali sono mediamente circa 65 kg. Ma questo 65 è la media fra un porta a porta più **pulito con quantitativi di scarto molto più bassi** e una raccolta stradale con scarti **molto** superiori. Risultato: nella calotta lo spreco di risorse da bruciare o interrare si moltiplica.

Alea, la nuova società pubblica Forlivese, dopo i prevedibili e inevitabili mesi di caos nel momento della trasformazione del sistema di raccolta, presenta ora dati tendenziali come quelli del Carpignano, con un'ottima qualità e, ora, con un territorio pulito e libero da cassonetti, il tutto con un calo dei costi dell'8,7%.

Hera, la società che gestisce i rifiuti nel ravennate e unica partecipante alla gara per il nuovo servizio, sta attuando o propone, nei diversi comuni della Bassa Romagna che serve, una raccolta stradale tramite Isole Ecologiche di Base (IEB), a differenza della maggior parte degli altri gestori dell'Emilia Romagna che si sono orientati verso una raccolta porta a porta con tariffa puntuale. Si ricorda che la tariffa puntuale è obbligatoria per tutti i comuni della Regione a partire dal 1-1-2021.

I comuni del Ravennate e del Cesenate al momento della Gara per l'affidamento del servizio, visti i risultati negativi della raccolta a calotta del Riminese soprattutto sotto l'aspetto qualitativo, avevano scelto di attuare la raccolta porta a porta almeno di indifferenziato e umido.

Viceversa nei mesi scorsi HERA ha svolto numerose assemblee in vari comuni proponendo le IEB. Di fatto non abbiamo visto nero su bianco pronunciamenti degli amministratori che smentiscano la proposta che HERA sta avanzando. Ci chiediamo quindi chi decide il servizio nei nostri comuni?

La Rete Rifiuti Zero Emilia Romagna e Legambiente chiedono a tutti i candidati Sindaco dei comuni della Bassa Romagna che vanno al voto alle prossime elezioni amministrative di pronunciarsi entro il 15 maggio 2019 almeno su un punto:

**di confermare la scelta della raccolta porta a porta con tariffa puntuale da attuarsi nei tempi stabiliti dalla legge.**  
(meglio se implementata su tutte le frazioni)

La non risposta equivale ad una risposta negativa. La Rete Rifiuti Zero ER e Legambiente renderanno note le risposte dei candidati sindaco e delle liste in tempi utili prima delle elezioni amministrative e **inviteranno gli elettori a non votare quei candidati e quelle liste che non avranno confermato questo punto.**